

PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA

SULLE DONNE E FIGLI MINORI

Progetto U.N.A. “*Umbria Network Antiviolenza – Umbria, una Rete unica contro la violenza e lo stalking verso le donne e i loro figli minori*”.

cofinanziato

dal Ministero pari Opportunità, dai Comuni, dalle Province partner e dalla Regione dell’Umbria

in corso di realizzazione

Coordinato dal Comune di Perugia - Assessorato pari Opportunità: soggetto capofila

1. PROGETTO U.N.A.: “*Umbria Network Antiviolenza – Umbria, una Rete unica contro la violenza e lo stalking verso le donne e i loro figli minori*”.

Cofinanziato dal Ministero Pari Opportunità (Città capofila Comune di Perugia). Importo complessivo Euro 230.000,00

Finalità: consolidare la rete regionale fra i vari attori pubblici e privati per la creazione di nuovi servizi territoriali integrati per il contrasto della violenza di genere, dalla prevenzione, alla prima accoglienza delle donne vittime e dei loro figli minori, alla protezione e reinserimento sociale ed economico e per la messa a punto di un comune protocollo di lavoro e l’adozione di una metodologia condivisa;

Obiettivo: rafforzare, ampliare e sistematizzare, su scala regionale, la rete interistituzionale dei servizi integrandoli in maniera organica tra loro e in stretto collegamento con il servizio “**Telefono Donna**” del Centro regionale Pari opportunità;

Obiettivi specifici:

1) Rafforzare la rete interistituzionale tra i soggetti della ATS e l’efficacia di specifici **accordi/protocolli con le Prefetture e le Questure, il Tribunale dei Minori, Tribunale ordinario, Scuole, Ufficio scolastico regionale, ecc.** per garantire le necessarie sinergie operative;

2) Potenziare la capacità di **protezione, assistenza e sostegno** delle donne e loro figli minori vittime di violenza e stalking, attraverso l’ampliamento, il sostegno e la messa in rete di specifici servizi d’ascolto dedicati arrivando ad avere:

- linea telefonica **24 ore su 24**,
- punti di ascolto in almeno 10 delle 12 zone sociali;
- attività di primo intervento diffuse nel territorio regionale connesse con le **4 equipe operative multidisciplinari territorialmente funzionali alla rete da attivare con il progetto**;
- più strutture residenziali per la protezione e l’accoglienza oltre alla struttura protetta già esistente a Terni, attivandone 5 nei tre Comuni più grandi (Perugia, Terni e Foligno) al servizio della rete regionale;

3) Adottare una **metodologia omogenea** per la gestione degli interventi da svolgere, attraverso la messa a punto di un **protocollo di lavoro condiviso**, da assumere da parte di tutti i soggetti della rete, formale e informale, nella realizzazione delle fasi del percorso di uscita dalla violenza e di re-inserimento sociale ed economico;

4) **Sviluppare interventi di integrazione sociale e lavorativa mirati** a garantire adeguati percorsi post-accoglienza, attraverso l'intervento delle due Province e dei servizi per l'Impiego da loro gestiti, nonché dei SAL (Servizi Accompagnamento al Lavoro) comunali.

5) **Raccogliere dati e valutazioni sul fenomeno della violenza contro le donne e assistita dai minori** per migliorare l'efficacia delle azioni e definire azioni culturali per prevenire e contrastare la violenza di genere

Risultati Attesi

- Attivazione di n. **5 nuovi punti di ascolto dedicati** (da n. 5 a n. 10): **Assisi, Gubbio, Narni, Amelia, Orvieto** e messa in rete con quelli pre-esistenti, al fine di assicurare una copertura del servizio estesa, capillare, coordinata ed integrata;
- **Estensione del servizio di prima accoglienza telefonica alle 24 ore su 24** collegato al numero verde regionale del Telefono Donna, in modo da poter fornire alle donne vittime un primo ordine di risposte integrate e coerenti con la rete territoriale dei servizi e con il protocollo di intervento condiviso;
- **rafforzamento della rete territoriale di primo intervento riferita alle 12 zone sociali**, in diretta connessione con il Telefono Donna;
- attivazione di **4 equipe operative multidisciplinari territorialmente funzionali alla rete**;
- rafforzamento della rete regionale delle **strutture residenziali** per le donne maltrattate anche con figli minori mediante: a) consolidamento della struttura protetta ad indirizzo segreto esistente nel Comune di Terni; b) attivazione di 4 strutture, 3 di accoglienza (Perugia, Terni e Foligno) e 1 protetta (Perugia);
- ampliamento e qualificazione della rete formale e informale;
- Costituzione di un **Osservatorio Regionale di monitoraggio e valutazione** in itinere e finale degli interventi di tutela e protezione ((accoglienza, consulenza psicologica, assistenza legale, assistenza sanitaria e sociale, assistenza per la fase processuale, ecc.), volto ad evidenziare l'evoluzione del fenomeno e l'efficacia dei risultati degli interventi anche in relazione alle ricadute occupazionali e di re-inserimento socio-economico delle vittime.

Partner del Progetto (n. 26)

Comune di Perugia (Capofila del Progetto), Regione dell'Umbria, Centro regionale per le Pari Opportunità, Province di Perugia e Terni, Comuni di Amelia, Assisi, Foligno, Gubbio, Narni, Orvieto, Spoleto e Terni, Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni, ASL n. 1 e n. 2.

Oltre a questi sono partner attivi dei servizi: Cooperativa Borgo Rete, Cooperativa il Cerchio, Associazione il Pettiroso, Rete Donne Antiviolenza Onlus, Cooperativa ASAD, Associazione Donne contro la guerra, Cooperativa La Coccinella, Forum donne di Amelia e CIPSS.
